

## *Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA*



*Rassegna:* (Pre)testi e (con)testi

*Titolo film:* Four Lions

*Regia:* Christopher Morris

*Nazione:* Regno Unito

*Anno:* 2010

*Durata:* 1 ora e 34 minuti

*Genere:* Commedia

*Interpreti:* Riz Ahmed, Adeel Akhtar, Arsher Ali, Mohammad Aqil, Julia Davis, Preeya Kalidas, Nigel Lindsay, Alex MacQueen, Kayvan Novak, Craig Parkinson, Karl Seth

*Sito italiano:* <http://www.veidea-cde.it/fourlions/>

*Trama:* In un sobborgo inglese, il musulmano devoto Omar ha riunito una cellula terroristica per mettere a punto un sanguinoso attentato in nome della guerra santa contro una cultura corrotta e infedele. Del nucleo fanno parte, oltre ad Omar, il tonto Waj, il timido Faisal e l'inglese Barry, recentemente convertitosi all'Islam. Nessuno di loro, però, è particolarmente esperto di esplosivi e di organizzazione militare.

*Commenti:* "Four Lions" segna l'esordio come regista dell'attore, scrittore satirico ed ex DJ britannico Chris Morris, avvezzo a far satira sull'informazione d'attualità. È un'opera che mira a mostrare la realtà moderna, ma con un tocco leggero e dissacratorio, cercando di far ridere facendo contemporaneamente riflettere sul mondo che ci circonda. Si tratta di un film difficile da definire in quanto è caratterizzato da un'ironia che oscilla tra lo humour nero e la commedia demenziale. Infatti, a volte è difficile non scoppiare a ridere, altre volte invece si resta gelati, specie quando i protagonisti cominciano a morire, di propria mano, a causa della propria stupidità. La farsa è già tra le righe, negli abiti, nei momenti di dubbio, nella dinamica del piccolo gruppo, ma l'operazione è coraggiosa: si scherza con uno dei grandi spettri di questo secolo, con le morti del passato più prossimo ancora negli occhi e con le minacce presenti. Fin dall'inizio "Four Lions" ha diviso la critica, a volte è stata sottolineata l'abilità del regista di aver realizzato una commedia partendo da un elemento drammatico, utilizzando gags già note, ma riattualizzandole attraverso l'elemento dell'inettitudine che caratterizza tutti i personaggi del film. Altre volte la critica ha sottolineato che queste gags potevano essere evitate, dato che l'opera presenta dei momenti talmente forti a livello di carica comica e graffianti da poter benissimo fungere da elementi portanti del film. Se si leggono le recensioni pubblicate sulla pellicola, ci si rende conto di come i pareri siano contrastanti; basti leggere i due stralci di recensioni che si riportano di seguito: dice Maria Rosaria Mancuso "Si può ridere sui terroristi. Si può girare un film spassoso che ricorda l'audace colpo dei soliti ignoti alle prese con la jihad. Si può

entrare nella lista che sul Time celebra i migliori film dell'anno. Si può vincere un Bafta per la migliore opera prima” (Il Foglio <http://trovacinema.repubblica.it/film/critica/dettaglio/four-lions/400938/404025>). Diversamente Alessandra Levantesi Kezich fa notare che “ci sono scene divertenti, attori bravi e non mancano gag sbeffeggianti l’inefficienza dei servizi segreti che beccano sempre la persona innocente. E però la commedia si incarta su un difetto grave (...). Nel film di Morris (...) manca un punto di vista. Umanamente, i protagonisti arrivano persino a suscitare simpatia: e tuttavia si può simpatizzare con chi propugna un bagno di sangue nella moschea per risvegliare la sopita fede in Allah dei credenti trapiantati a Londra?” (La Stampa <http://trovacinema.repubblica.it/film/critica/dettaglio/four-lions/400938/403999>). In conclusione si può dire che "Four Lions" è un film ben orchestrato nei suoi elementi, equilibrato e ben costruito, dal ritmo costante che diviene serrato nei momenti in cui vengono messi alla luce gli eccessi dei personaggi e il loro conflitto interiore oscillante fra demenzialità e odio. Il conflitto è dunque il cardine su cui ruota tutta questa commedia, come scaturisce anche dai dialoghi che toccano argomenti importanti mostrando le relazioni conflittuali fra Islam e occidente. La pellicola è frutto di tre anni di ricerche e indagini da parte del regista, è può definirsi un’opera eccellente, che lascia però un sorriso dolcemente amaro, anche per la scelta del finale.

**Curiosità:** Pur essendo un’opera prima, “Four lions” è stato apprezzato sia dal pubblico, incassando bene al botteghino, che dalla critica, tanto che il prestigioso "Time Magazine" l’ha inserita nell’elenco dei migliori dieci film del 2010 e ai BAFTA del 2011 Chris Morris ha ottenuto il premio come miglior regista esordiente.

#### *Prossimi film:*

per la rassegna AnimAstra: il 13 gennaio 2012 Astroboy di David Bowers (2009);  
per la rassegna (Pre)testi e (con)testi: il 24 gennaio 2012 ore 18.00 Krämpack di Cesc Gay (2000).

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta ([fvenuta@unina.it](mailto:fvenuta@unina.it)).*

*Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).*

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

*A cura di Fabrizia Venuta.*